

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1678 del 09/10/2023

Seduta Num. 42

Questo lunedì 09 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1707 del 26/09/2023

Struttura proponente: SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE USL REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITA' E PREVENZIONE PRIMARIA, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 19 DEL 5 DICEMBRE 2018 - C.U.P. N. E49I23000610002.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giuseppe Diegoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018 "Promozione della Salute, del Benessere della Persona e della Comunità e Prevenzione Primaria", ed in particolare:
 - l'art. 4, comma 1, che stabilisce che la Regione persegue la promozione della salute e la prevenzione in tutte le politiche. A tale scopo opera per favorire l'integrazione delle diverse politiche settoriali utili alla promozione della salute e alla prevenzione e per programmarle unitariamente sul territorio regionale;
- il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021, approvato con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 18 dicembre 2019, con Repertorio n. 209/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e, in particolare, la Scheda 8 "Sviluppo dei Servizi di Prevenzione e Tutela della Salute. Sviluppo delle Reti Territoriali. Riordino della Medicina Generale" e la Scheda 12 "Prevenzione";
- il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 6 agosto 2020, con Repertorio n. 127/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
- la propria deliberazione n. 1855 del 14 dicembre 2020 con la quale è stata recepita la succitata Intesa Stato-Regioni concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025;
- la propria deliberazione n. 2144 del 20 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;
- la determinazione dirigenziale n. 24473 del 22 dicembre 2021 con la quale è stato individuato il Coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 ed è stata costituita la Cabina di Regia Regionale di coordinamento e monitoraggio del succitato Piano;
- la propria deliberazione n. 58 del 24 gennaio 2022 con la quale è stato approvato il Documento di Governance del Piano

Regionale della Prevenzione 2021-2025 quale strumento essenziale che delinea l'organizzazione che supporta il Piano in parola, al fine di definire con chiarezza ruoli e strumenti per il governo del sistema regionale universalistico, accessibile ed equo di promozione della salute della persona e della comunità nell'intero arco temporale di implementazione del Piano medesimo, specificando compiti, interfacce ed elementi per il monitoraggio e la valutazione;

Rilevato che la succitata Legge Regionale n. 19 del 5 dicembre 2018 prevede che la Regione realizzi la programmazione integrata dei seguenti ambiti settoriali: sanità, welfare, alimentazione, agricoltura e sicurezza dei prodotti e delle filiere alimentari, ambiente, protezione civile, territorio, mobilità, lavoro, istruzione, formazione, cultura, parità di genere, sicurezza e legalità, sviluppo economico, sport e politiche giovanili, attraverso la Strategia Regionale per la Promozione della Salute e la Prevenzione;

Considerato che la Strategia Regionale per la Promozione della Salute e la Prevenzione persegue l'integrazione ed il coordinamento delle azioni proposte dalle singole programmazioni regionali relative ai sopra citati ambiti settoriali, aventi attinenza con le finalità della succitata Legge Regionale n. 19 del 5 dicembre 2018;

Considerato, inoltre, che nel Documento di Governance del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato con la citata deliberazione n. 58 del 24 gennaio 2022, è stata definita la suddetta Strategia Regionale per la Promozione della Salute e la Prevenzione attraverso l'esplicito collegamento tra specifici articoli della L.R. n. 19/2018 e i Programmi del Piano Regionale della Prevenzione in parola;

Evidenziato che il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 si articola in dieci Programmi Predefiniti e in dieci Programmi Liberi, ciascuno comprendente numerosi interventi e attività di promozione della salute e prevenzione coerenti con le finalità e le azioni della succitata Legge Regionale n. 19/2018, e, in attuazione degli obiettivi e delle azioni previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e nel rispetto degli Accordi o Intese tra Stato e Regioni in materia, individua le responsabilità operative per l'attuazione delle azioni previste, i gruppi o i territori target, gli approcci trasversali agli ambiti settoriali, le azioni richieste per assicurare la partecipazione dei cittadini, i risultati attesi ed i relativi indicatori per la valutazione del miglioramento degli standard di salute nella

popolazione e le eventuali attività di riprogrammazione delle azioni;

Rilevato che la concreta realizzazione degli obiettivi previsti dal succitato Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 richiede, data la sua complessità, una forte integrazione fra i diversi livelli del Servizio Sanitario Regionale, oltre che la messa in atto di specifici programmi e il coinvolgimento di vari attori sociali nella definizione e attuazione di politiche per la salute coerenti con i principi di equità, integrazione, partecipazione e intersectorialità;

Rilevato, altresì, che la Legge Regionale n. 19 del 5 dicembre 2018 all'art. 7 prevede, tra l'altro, che gli Enti Locali, le Aziende Sanitarie o le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie possano promuovere e stipulare con i soggetti aderenti alla Rete Regionale per la Promozione della Salute e la Prevenzione Accordi operativi per la salute di comunità che contribuiscono alla appropriata attuazione locale della Strategia Regionale per la Promozione della Salute e la Prevenzione;

Acquisite dal Tavolo multisetoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione di cui all'art. 6 della L.R. n. 19/2018 indicazioni in merito alle priorità su cui orientare lo sviluppo di programmi che possono assumere una valenza di particolare rilievo regionale, nell'ambito delle tematiche previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e che hanno coerenza con gli ambiti settoriali delle politiche di prevenzione indicati al comma 2, dell'art. 5 della medesima Legge Regionale n. 19/2018;

Ritenuto pertanto necessario, su indicazione del succitato Tavolo multisetoriale di coordinamento, indirizzare le Aziende USL alla realizzazione di progetti e alla promozione di Accordi operativi per la salute di comunità sulle seguenti aree tematiche:

- Agricoltura e Alimentazione
- Ambiente
- Attività Motoria
- Scuole che promuovono Salute;

Considerato, inoltre, che tra i succitati programmi sono ricompresi quelli da realizzare in partnership con gli Istituti Scolastici e che sono finalizzati allo sviluppo di azioni che mirano a creare un contesto che renda facile l'adozione di scelte salutari da parte di tutti i soggetti che partecipano alla vita scolastica;

Valutato che per implementare i suddetti programmi regionali occorre riservare finanziamenti pari a complessivi € 2.000.000,00, distribuiti sulla base del totale dei residenti per Azienda USL e di cui il 20% è destinato ad azioni e interventi in partnership con gli Istituti Scolastici;

Precisato, quindi, che la somma complessiva di € 2.000.000,00 prevista per la realizzazione delle attività sopra esposte è attribuita alle Aziende USL Regionali così come indicato nella seguente tabella:

Aziende USL Regionali	Totale Residenti per Azienda USL*	Totale finanziamento Programmi regionali per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria € **
AUSL PC C.F.91002500337	286.352	128.408,00
AUSL PR C.F.01874230343	454.635	203.870,00
AUSL RE C.F.01598570354	528.834	237.144,00
AUSL MO C.F.02241850367	706.892	316.990,00
AUSL BO C.F.02406911202	885.895	397.260,00
AUSL IMOLA C.F.90000900374	132.836	59.567,00
AUSL FE C.F.01295960387	341.213	153.010,00
AUSL ROMAGNA C.F.02483810392	1.123.373	503.751,00
TOTALE COMPLESSIVO	4.460.030	2.000.000,00

* Fonte: Regione Emilia-Romagna. Rilevazione sulla popolazione residente da fonte anagrafica al 01/01/2023

**Importi arrotondati all'Euro

Considerato, inoltre, utile assegnare all'Azienda USL di Modena la somma di € 150.000,00 per la realizzazione di azioni comunicative inerenti alla promozione della salute e alla prevenzione, in attuazione degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e degli obiettivi di comunicazione sociale e formazione diffusa della popolazione di cui all'art. 24 della L.R. n. 19/2018;

Preso atto che la somma complessiva assegnata e concessa alle Aziende USL Regionali sottoindicate, ammonta ad € 2.150.000,00, a titolo di finanziamento a copertura delle spese da sostenere per la realizzazione dei programmi di seguito riportati:

Aziende USL Regionali	Programmi regionali per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria	Azioni comunicative inerenti alla promozione della salute e alla prevenzione, in attuazione degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e degli obiettivi di comunicazione sociale e formazione diffusa della popolazione di cui all'art. 24 della L.R. n. 19/2018	Totale finanziamento Programmi regionali €
AUSL PC	128.408,00		128.408,00

C.F.91002500337			
AUSL PR C.F.01874230343	203.870,00		203.870,00
AUSL RE C.F.01598570354	237.144,00		237.144,00
AUSL MO C.F.02241850367	316.990,00	150.000,00	466.990,00
AUSL BO C.F.02406911202	397.260,00		397.260,00
AUSL IMOLA C.F.90000900374	59.567,00		59.567,00
AUSL FE C.F.01295960387	153.010,00		153.010,00
AUSL ROMAGNA C.F.02483810392	503.751,00		503.751,00
TOTALE COMPLESSIVO	2.000.000,00	150.000,00	2.150.000,00

Posto in rilievo che:

- tali interventi finalizzati alla realizzazione di progetti in materia di prevenzione hanno notevoli positive ricadute sull'intero territorio regionale;
- il relativo onere di € 2.150.000,00 è imputabile al Capitolo 51656 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria (L.R. 5 dicembre 2018, n. 19)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e ss.mm.;

Considerato che le iniziative indicate nel presente provvedimento sono direttamente finalizzate a qualificare, razionalizzare e rendere efficaci le attività di promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e

prevenzione primaria da parte delle Aziende USL Regionali e, quindi, del S.S.R. complessivamente inteso;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;
- la L.R. 21 novembre 2013, n. 22 "Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori" S.R.L." e, in particolare, il Capo II relativo alla istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle cessate Aziende USL di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle Amministrazioni Regionali";
- la L.R. 1° giugno 2017, n. 9 "Fusione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e dell'Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova". Altre disposizioni di adeguamento degli assetti organizzativi in materia sanitaria" e, in particolare, l'art. 2 che stabilisce che, a decorrere dal 1° luglio 2017, le due Aziende Sanitarie sono fuse, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia cessa e l'Azienda USL di Reggio Emilia subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della cessata Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;
- la L.R. 16 luglio 2018, n. 9 "Norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle aziende sanitarie e gestione sanitaria accentrata. Abrogazione della

- legge regionale 20 dicembre 1994, n. 50, e del regolamento regionale 27 dicembre 1995, n. 61. Altre disposizioni in materia di organizzazione del servizio sanitario regionale”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
 - la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
 - la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
 - la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente per oggetto: “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
 - la L.R. 28 luglio 2023, n. 10 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
 - la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
 - la propria deliberazione n. 1338 del 31 luglio 2023 avente ad oggetto: “Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
 - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;
 - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 22;
- Richiamate altresì:
- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;

- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge Finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti Locali";
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, Prot. n. 0003358 - 16/12/2008 - SC-ER-T76-P, n. 1389 - 16/3/2009 - SC-ER-T76-P, n. 0005907 - 17/9/2010 - SC-ER-T76-P e n. 0002184 - 06/06/2011 - SC-ER-T-76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge n. 266 del 2005 e le indicazioni operative per gli Enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. 0146967 del 30/06/2009;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Considerato che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il

progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è il n. E49I23000610002 del 26 settembre 2023;

Ritenuto che ricorrano tutti gli elementi previsti dall'art. 20, Titolo II, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € 2.150.000,00 con il presente atto;

Rilevato che alla liquidazione della somma di € 2.150.000,00 a favore delle Aziende USL Regionali provvederà con successivo atto, sulla base di quanto riportato al punto 8) del dispositivo del presente provvedimento, il Dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della propria deliberazione n. 474/2023;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che l'Amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

Richiamate infine:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui

all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";
- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";
- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del

nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 avente per oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- la determinazione dirigenziale n. 14040 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto: “Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;
- la propria deliberazione n. 1097 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile - Spese allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni e le finalità di cui in premessa, l'implementazione di specifici programmi di particolare rilievo regionale a sostegno del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e che riguardano le seguenti aree tematiche: Agricoltura e Alimentazione, Ambiente, Attività Motoria e Scuole che promuovono Salute, tra i quali sono ricompresi quelli da realizzare in partnership con gli Istituti Scolastici;
- 2) di assegnare e concedere:
 - la somma di € 2.000.000,00 alle Aziende USL Regionali sottoindicate, a titolo di finanziamento a copertura delle spese da sostenere per la realizzazione dei programmi regionali per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria, distribuita sulla base del totale dei residenti per Azienda USL e di cui il 20% è destinato ad azioni e interventi in partnership con gli Istituti Scolastici:

Aziende USL Regionali	Totale Residenti per Azienda USL*	Totale finanziamento Programmi regionali per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria €
AUSL PC C.F.91002500337	286.352	128.408,00
AUSL PR C.F.01874230343	454.635	203.870,00
AUSL RE C.F.01598570354	528.834	237.144,00
AUSL MO C.F.02241850367	706.892	316.990,00
AUSL BO C.F.02406911202	885.895	397.260,00
AUSL IMOLA C.F.90000900374	132.836	59.567,00
AUSL FE C.F.01295960387	341.213	153.010,00
AUSL ROMAGNA C.F.02483810392	1.123.373	503.751,00
TOTALE COMPLESSIVO	4.460.030	2.000.000,00

* Fonte: Regione Emilia-Romagna. Rilevazione sulla popolazione residente da fonte anagrafica al 01/01/2023

- la somma di € 150.000,00 all'Azienda USL di Modena per la realizzazione di azioni comunicative inerenti alla promozione della salute e alla prevenzione, in attuazione degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e degli obiettivi di comunicazione sociale e

formazione diffusa della popolazione di cui all'art. 24 della L.R. n. 19/2018;

3) che la somma complessiva assegnata e concessa alle Aziende USL Regionali sottoindicate, ammonta ad € 2.150.000,00, a titolo di finanziamento a copertura delle spese da sostenere per la realizzazione dei programmi di seguito riportati:

Aziende USL Regionali	Programmi regionali per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria	Azioni comunicative inerenti alla promozione della salute e alla prevenzione, in attuazione degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e degli obiettivi di comunicazione sociale e formazione diffusa della popolazione di cui all'art. 24 della L.R. n. 19/2018	Totale finanziamento Programmi regionali €
AUSL PC C.F. 91002500337	128.408,00		128.408,00
AUSL PR C.F. 01874230343	203.870,00		203.870,00
AUSL RE C.F. 01598570354	237.144,00		237.144,00
AUSL MO C.F. 02241850367	316.990,00	150.000,00	466.990,00

AUSL BO C.F.02406911202	397.260,00		397.260,00
AUSL IMOLA C.F.90000900374	59.567,00		59.567,00
AUSL FE C.F.01295960387	153.010,00		153.010,00
AUSL ROMAGNA C.F.02483810392	503.751,00		503.751,00
TOTALE COMPLESSIVO	2.000.000,00	150.000,00	2.150.000,00

- 4) di imputare la somma complessiva di € 2.150.000,00 registrata al n. 9320 di impegno sul Capitolo 51656 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria (L.R. 5 dicembre 2018, n. 19)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e ss.mm.;
- 5) che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

Soggetti beneficiari	Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	Codice Gestionale SIOPE	CODICE C.U.P.	C.I. Spesa	Gestione sanitaria
Aziende USL	51656	13	01	U.1.04. 01.02. 020	07.4	8	10401 02020	E49I2300 0610002	3	4

- 6) che l'imputazione della somma di cui trattasi al suddetto Capitolo è motivata dalla circostanza che le iniziative regionali di supporto al Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e che hanno coerenza con gli ambiti settoriali delle politiche di prevenzione indicati al comma 2, dell'art. 5 della Legge Regionale n. 19 del 5 dicembre 2018 costituiscono un importante obiettivo di prevenzione e di promozione della salute, del benessere della persona e della comunità;
- 7) di vincolare le Aziende USL Regionali all'utilizzo delle

somme di cui al precedente punto 3) esclusivamente per le finalità espresse in premessa;

- 8) di stabilire che alla liquidazione a favore delle Aziende USL Regionali dei finanziamenti di cui al precedente punto 3), provvederà con proprio atto formale, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della propria deliberazione n. 474/2023, il Dirigente regionale competente, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
- 9) di stabilire altresì che le Aziende USL Regionali trasmettano al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare una relazione finale comprensiva di tutte le attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute entro il mese di dicembre 2025;
- 10) che alle Aziende USL Regionali individuate nel presente provvedimento, così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, compete l'adempimento, ove dovuto, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti, nonché, sempre ove dovuto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e succ. mod.;
- 11) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 12) che si provvederà, infine, alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7-bis, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022", approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Diegoli, Responsabile di SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1707

IN FEDE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1707

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Simona Lodesani, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1707

IN FEDE

Simona Lodesani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1678 del 09/10/2023

Seduta Num. 42

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi